

# **Piano di Miglioramento (PDM)**

Dell'istituzione scolastica TRIC80400T  
I.C. "G.MARCONI" - TERNI

## Indice

1. Scenario di riferimento_____	p. 3
○ 1.1 Individuazione delle scelte di miglioramento _____	p. 3
○ 1.2 Contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita _____	p. 3
2. Obiettivi di processo _____	p. 4
○ 2.1 Obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)_____	p. 4
○ 2.2 Obiettivi di processo e relative azioni_____	p. 4
○ 2.3 Risorse umane, finanziarie e strumentali _____	p. 5
○ 2.4 Pianificazione delle azioni di ciascun obiettivo di processo____	p. 6
3. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento _____	p.29
○ 3.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV_____	p.29
○ 3.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola____	p.29
○ 3.3 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo_____	p.30
4. Conclusioni_____	p.30

NOTA 1 : Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015

NOTA 2:L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative

# **1. Scenario di riferimento**

## ***1.1 Individuazione delle scelte di miglioramento***

Gli obiettivi di processo, da acquisire nel breve periodo per il raggiungimento delle priorità strategiche prefissate, sono stati individuati tenendo conto delle principali criticità emerse nella consapevolezza che una scuola funzioni e raggiunga gli obiettivi e i traguardi individuati solo con un'efficiente organizzazione ed un'efficace comunicazione tra gli attori.

Si ritiene, infatti, che l'azione di miglioramento sulle pratiche in uso nella scuola possa determinare le innovazioni necessarie nell'attuale *società conoscitiva*.

## ***1.2 Contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita***

Le scuole appartenenti all'Istituto Comprensivo sono situate in un unico territorio comprendente le località Cesure, Le Grazie, Matteotti, Vallecaprina, Campomicciolo, quartieri che costituiscono un'unica zona comprendente nuclei abitativi sorti con l'industrializzazione, su un tessuto rurale precedente.

La successione nel tempo degli insediamenti, la diversa composizione sociale degli abitanti, definiscono l'insieme come somma di nuclei residenziali piuttosto che un nucleo residenziale urbano omogeneo. I servizi a carattere socioculturale sono globalmente carenti e mancano strutture per l'aggregazione dei preadolescenti e degli adolescenti. Le attività ricreative sono quindi demandate o alle famiglie privatamente, alle due parrocchie insistenti sul territorio o alla scuola sia con il servizio prestito libri della biblioteca, molto fornita, che con l'organizzazione di attività sportive pomeridiane nelle palestre di pertinenza.

La composizione socio-culturale e socio-economica del territorio appare piuttosto variegata: la popolazione è costituita prevalentemente da operai e impiegati nell'industria e nei servizi; sono tuttavia in aumento situazioni di disoccupazione e di indigenza a causa della crisi che ha investito i principali siti industriali della città. Il tasso di disoccupazione coincide con quello nazionale del 12%. Le richieste delle famiglie, nei confronti della scuola, sono numerose e riferite sia al successo formativo che alla risoluzione di problematiche sociali ed inclusive.

## 2. Obiettivi di processo

### 2.1 Obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Dall'analisi dei risultati nelle prove standardizzate risulta prioritario ridurre le differenze tra le classi per offrire a tutti gli alunni dell'Istituto le stesse opportunità formative, anche attraverso incontri più sistematici tra i docenti dei vari dipartimenti e la somministrazione di prove di verifica strutturate comuni a tutte le classi parallele, sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria di primo grado.

Relativamente alle competenze chiave delineate nelle Raccomandazioni del Consiglio e del Parlamento Europeo del 2006, vista l'importanza che rivestono nella formazione dello studente anche secondo le Indicazioni Nazionali del 2012, si ritiene prioritario intervenire per garantire a tutti gli allievi che frequentano la scuola gli strumenti per un esercizio attivo dei diritti di cittadinanza. A tal fine si ritiene prioritario rendere condivisi e noti a tutti i docenti gli elementi caratterizzanti la curricolazione verticale della scuola, da rivedere in coerenza con i bisogni formativi dell'utenza, e rendere più trasparenti e sistematici i criteri e gli indicatori di valutazione da condividere ed adottare in seno al Collegio dei Docenti.

<b>PRIORITA' espresse del RAV</b>	<b>TRAGUARDI</b>
Ridurre la varianza fra le classi dell'Istituto nei risultati nelle prove standardizzate e invertire la tendenza dei livelli di apprendimento ad uniformarsi verso il basso.	Risultati più omogenei tra le classi e miglioramento dei livelli di apprendimento degli allievi, sia in italiano sia in matematica.
Promuovere negli alunni l'acquisizione di una maggior padronanza nelle competenze chiave per l'apprendimento permanente.	Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza degli allievi.

### 2.2 Obiettivi di processo e relative azioni

Gli obiettivi di processo che seguono sono connessi ad una o ad entrambe le priorità individuate. Le azioni prefissate al perseguimento di ciascun obiettivo di processo sono direttamente connesse ai risultati attesi; inoltre, anche al fine di evitare effetti negativi, tali azioni saranno ri-programmate *in progress* nel dettaglio in relazione ai risvolti emersi.

Le azioni pianificate avranno effetti duraturi se incideranno sul raggiungimento di obiettivi a breve termine, ma soprattutto se rappresenteranno un'occasione

per avviare un profondo processo di innovazione e cambiamento della scuola. Le azioni da attivare sono direttamente correlate con il quadro di riferimento che emerge da quanto previsto dalla Legge 107/15 - Buona Scuola.

### **2.3 Risorse umane, finanziarie e strumentali**

La pianificazione parte dalla previsione dell'impegno delle **risorse umane** interne alla scuola, (docenti dell'organico dell'Autonomia, personale ATA, DS - come da organigramma inserito nel POF) e di quelle esterne ad essa (consulenti, formatori) perchè risulti funzionale alle priorità individuate.

Per quanto concerne le **risorse finanziarie**, la scuola ha quantificato le spese che intende sostenere per l'attuazione delle azioni descritte nel Programma Annuale per l'esercizio finanziario 2016 ed in quelli elaborati per le successive annualità, nonchè nell'utilizzo del fondo MOF/FIS, anche definite a seguito della Contrattazione di Istituto, e del Fondo per la valorizzazione del merito dei docenti di cui all'art.1, comma 126-129 della Legge 107/2015.

La scuola si attesterà, quindi, su un'acquisizione e destinazione delle risorse finanziarie in relazione alle azioni ritenute prioritarie, concentrando le risorse destinate alla ISA verso la *mission* e la *vision* dell'Istituzione scolastica.

In particolare, la scuola potrà utilizzare le seguenti fonti di finanziamento:

Fondo Miglioramento Offerta Formativa/Fondo dell'Istituzione Scolastica

Fondo per la valorizzazione del merito dei docenti di cui all'art.1, comma 126-129 della Legge 107/2015

Finanziamenti dagli EE.LL.

Finanziamenti da privati

Finanziamenti da FSE e FESR, in relazione ai Piani Operativi Nazionali.

Inoltre l'Istituzione scolastica ha promosso e promuoverà l'acquisizione di finanziamenti aggiuntivi, anche da Agenzie, Associazioni ed Enti privati presenti sul territorio, da destinare al miglioramento del servizio scolastico erogato.

L'istituzione scolastica ha richiesto, infatti, risorse economiche ad hoc per progettualità particolari e specifici finanziamenti connessi a vari bandi, anche attraverso azioni progettate fra Reti di scuole. Pertanto il PdM potrà essere meglio dettagliato nella definizione dell'impegno di risorse umane, finanziarie e strumentali agli esiti dei relativi bandi emessi.

## 2.4 Pianificazione delle azioni di ciascun obiettivo di processo

### AREA DI PROCESSO A: Curricolo, progettazione e valutazione

#### Obiettivo di processo A

Rivedere e condividere il curricolo di istituto per competenze per ridurre la varianza fra le classi dell'istituto nei risultati nelle prove standardizzate e migliorare complessivamente i livelli di apprendimento di tutti gli allievi.

<b>Azioni previste 2015-2016</b>	<b>Descrizione delle modalità di attuazione</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
A1. Creazione di dipartimenti disciplinari integrati in verticale.	Individuazione delle aree disciplinari di competenza dei dipartimenti. Suddivisione del collegio in dipartimenti disciplinari integrati in verticale. Nomina dei coordinatori dei dipartimenti.	Collegio dei docenti. Coordinatori dei dipartimenti	Giugno 2016	Articolazione del collegio in dipartimenti disciplinari coordinati da quattro docenti nominati dal Collegio. Revisione del curricolo verticale per competenze, pianificazione delle attività per il successivo anno scolastico.	A1. Suddivisione del Collegio Docenti in articolazioni funzionali al perseguimento degli obiettivi didattici individuati.	A1. Verbali dei singoli dipartimenti circa la pianificazione delle attività per il successivo anno scolastico.
<b>Azioni previste 2016-2017</b>	<b>Descrizione delle modalità di attuazione</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
A2. Revisione e condivisione del curricolo di istituto per competenze sulla base degli esiti delle sperimentazioni dei processi formativi intrapresi e documentati/diffusi in quanto best practices.	Riunioni dei dipartimenti disciplinari per la condivisione e la revisione del Curricolo d'Istituto anche sulla base degli elementi emersi dalle azioni della rete "Territori a confronto".	Coordinatori dei dipartimenti e Collegio articolato in dipartimenti	Fine a.s. 2016-17	Piena condivisione del curricolo e sua adozione da parte del Collegio.	A2. Pubblicazione e diffusione del curricolo	A2. Verbali dei singoli dipartimenti da cui risulti il completamento delle azioni programmate.

<b>Azioni previste 2017-2018</b>	<b>Descrizione delle modalità di attuazione</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
A3. Elaborazione di programmi didattici condivisi per ordine di scuola in relazione al curriculum elaborato.	Riunione dei dipartimenti suddivisi per ordini di scuola ed elaborazione di programmi didattici condivisi e coerenti con il curriculum d'Istituto.	Coordinatori dei dipartimenti e dipartimenti articolati per ordini di scuola.	Inizio a.s. 2017-2018	Programmi didattici elaborati per competenze e coerenti con il Curriculum d'Istituto.	A3. Pubblicazione e diffusione del curriculum e delle programmazioni.	A3. Verbali dei dipartimenti da cui risulti il completamento delle azioni programmate.
A4. Elaborazione, con criteri comuni, di prove di valutazione autentica e relative rubriche valutative.	Attraverso un percorso di formazione e ricerca-azione organizzato dalla rete "Territori a confronto", tutto il Collegio Docenti ha elaborato prove autentiche con relative rubriche di prestazione, per un totale di 9 compiti per classi parallele.	Referente della formazione in rete "Territori a confronto" in collaborazione con i 9 tutor dei gruppi di lavoro per classi parallele	Inizio a.s. 2017-2018	Maggiore pratica nella costruzione di prove autentiche. Valutazione più attendibile delle competenze dello studente.	A4. Utilizzo delle prove e delle rubriche di prestazione per la valutazione dello studente.	A4. Analisi, da parte del N.I.V., della documentazione e dei processi valutativi e dei verbali dei consigli di classe di scrutinio.
A5. Creazione di prove di Istituto comuni per quadrimestre.	Elaborazione nei dipartimenti articolati per ordini di scuola, di prove d'Istituto comuni per classi parallele e di relative rubriche valutative, da somministrare ad inizio anno, fine primo quadrimestre e fine anno.	Coordinatori dei dipartimenti e dei Consigli di classe	Dicembre 2017	Monitorare gli apprendimenti degli alunni dell'Istituto per garantire a tutti una offerta formativa equivalente e un valutazione che usi gli stessi indicatori	A5. Utilizzo delle prove, delle rubriche e dei profili di competenza per lo scrutinio finale.	A5. Analisi, da parte del N.I.V., della documentazione e dei processi valutativi e dei verbali dei consigli di classe di scrutinio.
A6. Elaborazione di profili di competenza dettagliati per le varie discipline e anni di corso.	Elaborazione di profili di competenza per anni di corso da parte dei dipartimenti disciplinari.	Coordinatori dei dipartimenti	Fine anno scolastico 2017-18	Utilizzare nella valutazione delle competenze stesse rubriche valutative, per anni di corso, in tutto l'Istituto.	A6. Utilizzo delle prove, delle rubriche e dei profili di competenza per lo scrutinio finale.	A6. Analisi, da parte del N.I.V., della documentazione e dei processi valutativi e dei verbali dei consigli di classe di scrutinio.

## **AREA DI PROCESSO B: Ambiente di apprendimento**

### **Obiettivo di processo B**

Offrire un ambiente di apprendimento innovativo nell'organizzazione, nella metodologia e nella relazionalità del lavoro d'aula.

<b>Azioni previste 2015_2016</b>	<b>Descrizione delle modalità di attuazione</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
B1. Realizzazione di una rete wireless funzionante.	Le attività, nonostante progettate e commissionate alla Telecom Italia nell'a.s. 2015-16, sono ancora in corso di realizzazione.	Referente PON Telecom Italia	28-2-2017	Disponibilità di una rete wireless funzionante in ciascun plesso scolastico.	B1. Cablaggio delle scuole dell'Istituto utilizzando i finanziamenti PON.	B1. Utilizzo rete wireless.
B2. Incremento dell'utilizzo del registro elettronico per condividere informazioni e materiali.	Utilizzo massivo del registro elettronico anche per invio di comunicazioni/circolari/materiale didattico tra docenti anche di ordine di scuola diverso.	Animatore digitale	Senza scadenza	Miglioramento della comunicazione tra i docenti e tra i plessi. Incremento del numero di documenti condivisi. Potenziamento delle competenze digitali dei docenti.	B2. Quantità di documenti "caricati" e "scaricati".	B2. Analisi della qualità e della quantità dei documenti condivisi.
B3. Avvio nel secondo quadrimestre del progetto di recupero in italiano e matematica per gruppi di alunni a classi aperte.	Offerta di un ambiente di apprendimento innovativo nell'organizzazione, nella metodologia e nella relazionalità del lavoro d'aula tramite la strutturazione e l'assegnazione di gruppi di	Funzione strumentale Inclusion e, docenti di italiano e, di matematica incaricati, docenti di potenziamento	Secondo quadrimestre, 9 ore per ogni modulo	Miglioramento dei risultati di apprendimento in Italiano e Matematica, attraverso l'organizzazione e di corsi di recupero; ampliamento dell'offerta formativa	B3. Strutturazione e assegnazione di gruppi di recupero ai docenti individuati	B3. Relazioni di fine progetto degli insegnanti assegnatari dei gruppi di recupero.



<b>Azioni previste 2015_2016</b>	<b>Descrizione delle modalità di attuazione</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
	recupero ai docenti individuati, per la Lingua italiana e la Matematica Offerta di attività aggiuntive quali Orienteering, e Ed. linguistica in ottica plurilingue.					

<b>Azioni previste 2016-2017</b>	<b>Descrizione delle modalità di attuazione</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
B4. Realizzazione di una rete wireless funzionante.	Candidatura Progetto PON-FESR "Realizzazione rete Lan-Wlan"	DS, DSGA, progettista, ditta TELECOM per essersi aggiudicata il bando	28 Febbraio 2017	Avere una rete wireless che permetta un rapido accesso ad Internet in tutti i plessi dell'Istituto	B4. Cablaggio delle scuole dell'Istituto utilizzando i finanziamenti PON.	B4. Rete wireless funzionante.
B5. Rinnovo delle strumentazioni dei vari laboratori.	Partecipazione a bandi PNSD per il reperimento fondi per l'acquisto di attrezzature informatiche e la creazione di ambienti digitali innovativi.	Animatore digitale DS, DSGA	In funzione degli esiti dei bandi.	Rinnovamento della dotazione informatica della scuola e creazione di ambienti digitali innovativi.	B5. Acquisti previsti nel Programma Annuale.	B5. Acquisto di nuove strumentazioni.
B6. Realizzazione di corsi di recupero di italiano e matematica	Creazione di un ambiente di apprendimento innovativo nell'organizzazione, nella metodologia e nella relazionalità del lavoro d'aula tramite la strutturazione e l'assegnazione di gruppi di recupero a classi aperte ai docenti individuati, per la Lingua italiana e la Matematica	Funzione strumentale Inclusion, docenti di Italiano, di matematica, di potenziamento	Secondo quadrimestre	Recupero delle competenze di base di italiano e matematica negli alunni che presentavano livelli non sufficienti.	B6. Strutturazione e assegnazione di gruppi di recupero ai docenti individuati e rilevazione della loro ricaduta sugli alunni partecipanti.	B6. Relazioni di fine progetto degli insegnanti assegnatari dei gruppi di recupero.

<b>Azioni previste 2017-2018</b>	<b>Descrizione delle modalità di attuazione</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
B7. Condivisione dei processi innovativi intrapresi dai singoli docenti e diffusione delle best practices.	Organizzazione di momenti di incontro e condivisione delle buone pratiche adottate in classe: seminari, esposizioni, riunioni di dipartimento. I prodotti saranno condivisi sul registro elettronico o tramite e.mail.	Referente POF in collaborazione con i referenti dei dipartimenti e del coordinatore della formazione in rete "Territori a confronto"	Fine a.s. 2016-2017	Aumento delle occasioni di incontro e scambio di buone pratiche. Creazione di un archivio di prodotti didattici.	B7. Creazione di un archivio delle attività didattiche diffuse e realizzate nella scuola.	B7. Monitoraggio del numero di "documenti" inseriti nel data base e di quelli scaricati e utilizzati dai docenti, come da registro elettronico.
B8. Attivazione di corsi di recupero e potenziamento	Prosecuzione delle attività di recupero delle abilità linguistiche e matematiche con anticipo del loro inizio. Estensione dell'adozione di didattiche laboratoriali, tramite un adeguato piano di formazione per far sì che gli alunni possano imparare a risolvere situazioni in un contesto meno strutturato di quello solitamente fornito.	Referenti INVALSI Referente formazione	Giugno 2016	Aumento numerosità nei livelli alti nelle prove INVALSI 2017	B8. Diminuzione degli alunni situati nei livelli 4 e 5 (prove INVALSI) per le classi quinte della scuola primaria e terze della secondaria di primo grado.	B8. Analisi, da parte del referente della valutazione, dei dati desumibili dalla restituzione delle prove INVALSI.

## **AREA DI PROCESSO C: Inclusione e differenziazione**

### **Obiettivo di processo C**

Migliorare l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizzando maggiormente le differenze culturali e adeguando l'insegnamento ai diversi bisogni formativi.

<b>Azioni previste 2015-2016</b>	<b>Descrizione delle modalità di attuazione</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
C1. Revisione e condivisione di Piani Didattici Personalizzati, differenziati per DSA e BES. Revisione del PAI.	Revisione del PAI e attuazione dei Piani Didattici Personalizzati revisionati.	Funzione strumentale per l'inclusione Fausti e Ranucci per il PAI, coadiuvati dai coordinatori di classe	Fine dell'anno scolastico	Predisposizione di strumenti di rilevazione e controllo utili ad assicurare la piena inclusione degli alunni con BES e DSA	C1. Utilizzo dei PDP, nei singoli casi accertati, sulla base del PAI revisionato.	C1. Analisi dei PDP prodotti sulla base del PAI revisionato.
C2. Collaborazioni con Enti e Associazioni territoriali per l'ampliamento di progettualità inclusive, con particolare riferimento alle disabilità.	Realizzazione di progetti inclusivi rivolti a tutti gli alunni (come ad esempio il progetto "Adolescenza" ma con particolare riferimento alle disabilità	Referenti dei progetti.	Fine dell'anno scolastico (o altra scadenza indicata nel singolo progetto).	Sensibilizzazione e in merito a varie problematiche: dell'inclusione, del benessere ...	C2. Attivazione di accordi di rete e/o partenariati	C2. Relazioni da parte dei docenti referenti dei singoli progetti in rete/partenariato sull'efficacia degli interventi.

<b>Azioni previste 2016-2017</b>	<b>Descrizione delle modalità di attuazione</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
C3. Revisione e condivisione di Piani Didattici Personalizzati, differenziati per DSA e BES.	Collaborazione con i docenti delle classi precedenti (con particolare riguardo alle classi prime) per prendere nota di problematiche emerse, o esigenze ed elaborare progettazioni coerenti e funzionali ai bisogni dei singoli alunni.	Supervisore sostegno Referente BES Coordinatori di classe	Entro novembre 2016	Monitoraggio dell'efficacia e della chiarezza inerente ai Piani Didattici con particolare riguardo alle diverse tipologie di B.E.S.e D.S.A.	C3. Utilizzo dei PDP, nei singoli casi accertati, sulla base del PAI revisionato.	C3. Analisi dei PDP prodotti sulla base del PAI revisionato. Documentazione e dei processi realizzati e degli esiti ottenuti.
Revisione del PAI.	Attività di revisione del PAI in relazione alle esigenze emerse	Supervisore sostegno Referente BES	Entro novembre 2016			
C4. Collaborazioni con Enti e Associazioni territoriali per l'ampliamento di progettualità inclusive, con particolare riferimento alle disabilità.	Modalità e strumenti previsti nei singoli progetti esplicitamente funzionali agli alunni con BES per privilegiare l'inclusione e la differenziazione e dei percorsi	Referenti dei progetti Coordinatori dei Consigli di classe  Tutti i docenti interessati ai progetti	Fino al termine dell'anno scolastico	Miglioramento del dialogo con i soggetti coinvolti nelle progettualità inclusive ai fini di tracciare percorsi progettuali specifici e sempre più rispondenti ai bisogni educativi degli studenti in oggetto.	C4. Attivazione di accordi di rete e/o partenariati	C4. Relazioni da parte dei docenti referenti dei singoli progetti in rete/partenariati sull'efficacia degli interventi.
C5. Organizzazioni e di attività di formazione per lo sviluppo delle	Attività di formazione e ricerca-azione per la stesura dei vari PEI e PDF su base	Supervisore sostegno F.S. Area sostegno ai docenti	Intero anno scolastico	Redazione di documenti funzionali ad una didattica inclusiva.	C5. Partecipazione docenti ai corsi di formazione e alle attività di R-A.	C5. Numero docenti partecipanti ai corsi di formazione e R-A e rilevazione

<b>Azioni previste 2016-2017</b>	<b>Descrizione delle modalità di attuazione</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
competenze per l'inclusione e la differenziazione (secondo il modello ICF).	ICF Attività di formazione e ricerca-azione per la stesura dei vari PDP					della soddisfazione dei docenti.
C6. Strutturazione di un protocollo di accoglienza-inclusione.	Rilevazione dei bisogni attraverso l'osservazione diretta dei ragazzi coinvolti. Individuazione delle risorse, umane e strumentali disponibili. Elaborazione del protocollo	Tutto il personale della scuola (docenti e personale ATA) sarà coinvolto, ciascuno con il suo ruolo specifico, a favorire l'inclusione e l'accoglienza, rispettando le linee guida del protocollo.	Fino al termine dell'anno scolastico	Ai fini di creare un ambiente accogliente saranno individuate le mansioni inerenti i vari soggetti titolari di responsabilità nelle seguenti fasi: - Amministrativa  -Comunicativo-relazionale  -Educativo-didattica	C6. Elaborazione e compilazione di un protocollo di accoglienza ed inclusione.	C6. Analisi da parte del NIV di protocollo di accoglienza ed inclusione elaborato.
C7. Progettazione e realizzazione di percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri.	- Sondaggio nelle varie classi dove sono inseriti ragazzi stranieri e rilevazione dei bisogni. -Valutazione di esperienze e materiali pregressi; - Implementazione di buone pratiche tratte dalla rete in cui siamo inseriti; -Fruizione di materiali provenienti da	Referente BES  Docenti specialisti	Fino al termine dell'anno scolastico	Migliorare la conoscenza della lingua italiana funzionale all'integrazione scolastica e sociale degli alunni, anche attraverso una maggiore rispondenza del curriculum alle attese ed ai diritti degli alunni non madrelingua.	C7. Attivazione percorsi di lingua italiana per alunni stranieri.	C7. Analisi dei registri di presenza e dei miglioramenti conseguiti nelle abilità linguistiche nei partecipanti ai percorsi.

<b>Azioni previste 2016-2017</b>	<b>Descrizione delle modalità di attuazione</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
	nuove esperienze formative dei docenti.					
<b>Azioni previste 2017-2018</b>	<b>Descrizione delle modalità di attuazione</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
C8. Realizzazione di progetti per la valorizzazione delle diversità.	Proposta ai docenti, nell'ambito della loro autonomia, di azioni di arricchimento o ampliamento dell'offerta formativa	Supervisore sostegno Referente BES	Fino al termine dell'anno scolastico	Miglioramento della percezione generale del diverso da sé come una ricchezza. Rafforzamento dell'autostima dei ragazzi non madrelingua.	C8. Attività di progettazione per la valorizzazione della diversità.	C8 Numero e qualità di attività progettate realizzate.

## **AREA DI PROCESSO D: Continuità e orientamento**

### **Obiettivo di processo D**

Progettare e realizzare percorsi didattici finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini per favorire il successo formativo e ridurre l'abbandono scolastico.

<b>Azioni previste 2015-2016</b>	<b>Descrizione delle modalità di attuazione</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
D1. Predisposizione e di modalità e strumenti per la conoscenza delle attitudini degli alunni.	Creazione e somministrazione di un questionario per rilevare le attitudini degli alunni.	Referente della funzione strumentale. L'azione non prevede costi. L'azione rientra nelle funzioni del referente.	Dicembre 2016	Avere dei dati a disposizione per rilevare e conoscere le attitudini degli alunni.	D1. Efficacia dell'attività attraverso il confronto tra le scelte operate dagli alunni e il consiglio orientativo formulato dai docenti.	D1. Iscrizioni alle classi prime delle scuole secondarie di secondo grado.
D2. Elaborazione di attività di didattica orientativa applicata in tutti gli ordini di scuola e di laboratori orientativi per classi parallele.	Predisposizione di una progettualità in verticale sull'orientamento, da realizzare nei tre ordini di scuola.	Referente della funzione strumentale in accordo con la commissione "continuità e orientamento". L'azione non prevede costi. L'azione rientra nelle funzioni del referente.	Giugno 2016	Verificare l'acquisizione di abilità e competenze trasversali, che possano essere garanzia di un graduale passaggio tra i tre ordini di scuola.	D2. Piano delle attività di orientamento per ogni ordine di scuola.	D2. Verbali degli incontri e dei lavori della commissione orientamento circa la pianificazione delle attività.

<b>Azioni previste 2016-2017</b>	<b>Descrizione delle modalità di attuazione</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
D3. Realizzazione delle attività di orientamento e continuità in concerto con le attività per l'inclusione e predisposizione e di un modulo articolato per il consiglio orientativo.	Programmazione e di incontri tra le classi ponte dell'Istituto ed attività di orientamento per gli alunni delle classi terze, da svolgersi tramite incontri informativi e "giornate dello studente".	Referente della funzione strumentale. L'azione non prevede costi. L'azione rientra nelle funzioni del referente.	Giugno 2017	Favorire il passaggio da un grado all'altro di istruzione. Affrontare positivamente una nuova realtà scolastica in un'ottica di crescita e di continuità.	D3. Coinvolgimento degli alunni nelle attività di orientamento.	D3. Analisi della documentazione e progettuale da cui risulti il completamento delle azioni programmate.
D4. Aggiornamento degli insegnanti su percorsi	Ricerca e promuovere corsi di formazione sulle life skills	Referente della funzione strumentale in accordo con la referente della	Giugno 2017	Fornire ai docenti conoscenze relative alle life skills ed alle	D4. Frequenza ai corsi e produzione di prodotti didattici.	D4. Registro delle presenze e prodotti realizzati.



<b>Azioni previste 2016-2017</b>	<b>Descrizione delle modalità di attuazione</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
didattici sulle <i>life skills</i> (competenze per la vita).		formazione dei docenti.		strategie di comprovata efficacia nell'ambito della promozione della salute e della prevenzione di comportamenti a rischio.		
D5. . Raccolta dei bisogni degli alunni e dei genitori attraverso questionari e momenti assembleari	Somministrazione ad alunni e genitori di questionari per la raccolta dei loro bisogni. Coinvolgimento dei genitori in momenti assembleari.	Funzione strumentale. Coordinatori dei Consigli di classe	Giugno 2017	Promuovere il benessere psico-fisico degli alunni e delle loro famiglie	D5. Numero di risposte ai questionari e di partecipazione alle assemblee	D5. Verbali delle assemblee e report delle risposte ai questionari
<b>Azioni previste 2017-2018</b>	<b>Descrizione delle modalità di attuazione</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
D6. Miglioramento delle attività di orientamento e continuità, in base ai risultati conseguiti dagli alunni nel successivo grado d'istruzione secondaria.	Adottare un "curricolo orientante", ovvero rendere la logica dell'orientamento insita al percorso formativo di ogni ordine di scuola .	Referente della funzione strumentale. L'azione non prevede costi. L'azione rientra nelle funzioni del referente.	Giugno 2018	Rendere gli studenti protagonisti di un personale progetto di vita, partecipare allo studio, alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile.	D6. Ampliamento e condivisione fra tutti i docenti del Piano delle attività di orientamento.	D6. Relazioni sull'efficacia degli interventi.
D7. Valutazione del successo formativo e della percentuale di abbandono scolastico.	Monitorare il successo scolastico degli alunni in uscita e la percentuale di abbandono scolastico raccogliendo informazioni presso le segreterie delle scuole secondarie.	Referente della funzione strumentale. L'azione non prevede costi. L'azione rientra nelle funzioni del referente.	Giugno 2018	Avere dei dati a disposizione per conoscere il successo scolastico degli alunni in uscita e valutare l'efficacia dell'offerta formativa della nostra scuola.	D7. Raccolta di informazione sul successo scolastico degli alunni al passaggio tra scuole di ordine e grado differente e sulla percentuale di abbandono scolastico.	D7. Data base dei dati raccolti.

## **AREA DI PROCESSO E: Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

### **Obiettivo di processo E**

Rivedere e rielaborare *in progress* le priorità della ISA, individuate sulla base della *mission* e della *vision* della scuola, in relazione alle esigenze e ai bisogni intervenuti.

<b>Azioni previste 2015-2016</b>	<b>Descrizione delle modalità di attuazione</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
E1. Elaborazione e messa a sistema di un organigramma funzionale alle priorità e agli obiettivi individuati.	Analisi delle competenze/esperienze dei vari operatori scolastici per la valorizzazione delle singole professionalità	DS Collaboratori del DS	31 agosto 2016	Assegnazione incarichi in relazione alle diverse professionalità	Organigramma funzionale alle priorità e agli obiettivi individuati.	Verifica da parte del NIV dell'elaborazione, messa a regime e pubblicizzazione di un efficace organigramma/funzionigramma.
E2. Acquisizione e destinazione delle risorse finanziarie sulle azioni ritenute prioritarie.	Individuazione delle risorse finanziarie da destinare alle priorità	DS DSGA	31 agosto 2016	Destinazione delle risorse finanziarie alle priorità individuate	Contrattazione d'Istituto su MOF/FIS. Programma Annuale. Destinazione Fondo valorizzazione merito docenti.	Analisi del Programma Annuale, della Contrattazione d'Istituto e del Fondo valorizzazione merito docenti da parte del NIV.
E3. Utilizzo dell'organico di diritto, di fatto e dell'organico di potenziamento in maniera funzionale alle priorità individuate.	Assegnazione docenti alle sezioni/classi/attività didattiche	DS	31 agosto 2016	Assegnazione dell'organico docente ed ATA in risposta alle esigenze della scuola per pervenire alle priorità individuate.	Pianificazione dell'organico di fatto e dell'organico di potenziamento in maniera funzionale alle priorità individuate.	Verifica della congruenza fra pianificazione e utilizzo dell'organico di fatto/potenziamento da parte del NIV.
E4. Riorganizzazione di criteri e modalità di formazione delle classi.	Individuazione e attività di una Commissione per la formazione delle classi.	DS Consiglio d'Istituto	Marzo-aprile 2016 Agosto 2016	Formazione delle sezioni/classi seguendo il criterio della equi-eterogeneità.	Revisione del Regolamento d'Istituto.	Analisi da parte del NIV del Regolamento d'Istituto.

<b>Azioni previste 2015-2016</b>	<b>Descrizione delle modalità di attuazione</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
E5. Miglioramento della comunicazione fra le varie componenti della ISA.	Predisposizione di strumenti e momenti di raccordo fra le varie componenti della Comunità scolastica.	DS DSGA Consiglio d'Istituto	Fine anno scolastico	Raccordo/condizione e collaborazione fra le varie componenti della comunità scolastica	Bacheche, sito web. Incontri di raccordo-coordinamento	Elaborazione e somministrazione da parte del NIV di questionari di customer satisfaction per l'utenza.

<b>Azioni previste 2016-2017</b>	<b>Descrizione delle modalità di attuazione</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
E6. Definizione e destinazione al personale di compiti e ruoli chiari e definiti.	Assegnazione incarichi al personale docente e ATA	DS DSGA	Intera durata dell'anno scolastico	Assegnazione di incarichi al personale docente e ATA con compiti chiari e definiti. Revisione delle figure di sistema per la realizzazione del PtOF.	Organigramma. Mansionario del personale ATA (a cura del DSGA) elaborato sulla base delle priorità individuate.	Verifica da parte del NIV dell'elaborazione, messa a regime e pubblicizzazione di un efficace organigramma/funzionigramma.
E7. Concentrazione e direzione delle risorse destinate alla ISA verso la mission e la vision della scuola.	Individuazione delle risorse finanziarie da destinare alle priorità	DS	Intera durata dell'anno scolastico	Destinazione delle risorse finanziarie alle priorità individuate	E5. Contrattazione d'Istituto e Programma Annuale.	E5. Analisi del Programma Annuale e della Contrattazione d'Istituto da parte del NIV
E8. Utilizzo dell'organico dell'Autonomia in maniera funzionale alle priorità individuate.	Assegnazione docenti alle sezioni/classi/attività didattiche	DS	Intera durata dell'anno scolastico	Assegnazione dell'organico docente ed ATA in risposta alle esigenze della scuola per pervenire alle priorità individuate.	Pianificazione dell'organico dell'Autonomia in maniera funzionale alle priorità individuate.	Verifica della congruenza fra pianificazione e utilizzo dell'organico dell'Autonomia da parte del NIV.
E9. Riorganizzazione di criteri e modalità di	Individuazione e attività di una Commissione	DS Consiglio d'Istituto	Marzo-Aprile 2017 Agosto 2017	Formazione delle sezioni/classi seguendo il	Revisione del Regolamento d'Istituto.	Analisi da parte del NIV del Regolamento d'Istituto.

<b>Azioni previste 2016-2017</b>	<b>Descrizione delle modalità di attuazione</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
formazione delle classi.	per la formazione delle classi.			criterio della equi-eterogeneità.		
E10. Miglior raccordo fra DS, DSGA, personale docente e amministrativo-ausiliario.	Predisposizione di strumenti e momenti di raccordo fra le varie componenti della Comunità scolastica.	DS DSGA Consiglio d'Istituto	Intero anno scolastico	Raccordo/condizione e collaborazione fra le varie componenti della comunità scolastica	Bacheche, sito web. Incontri di raccordo-coordinamento fra DS, DSGA, personale docente e amministrativo-ausiliario e con il Consiglio d'Istituto.	Elaborazione e somministrazione da parte del NIV di questionari di customer satisfaction per l'utenza.

<b>Azioni previste 2017-2018</b>	<b>Descrizione delle modalità di attuazione</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
E11. Proceduralizzazione degli interventi educativo-didattici e amministrativo-gestionali.	Elaborazione di protocolli e procedure per i vari processi da attivare per perseguire gli obiettivi emergenti dalle priorità individuate	DS DSGA	Fine anno scolastico	Definizione e condivisione di procedure educativo-didattiche e amministrativo-gestionali efficienti, efficaci e trasparenti.	Funzionigramma con compiti chiari e definiti per tutte le attività didattiche e amministrative.	Verifica da parte del NIV dell'elaborazione, messa a regime e pubblicizzazione di procedure definite e di un efficace organigramma/funzionigramma.
E12. Acquisizione di finanziamenti aggiuntivi da destinare al miglioramento del servizio scolastico erogato.	Raccordo con Enti e Associazioni per il reperimento di finanziamenti aggiuntivi da destinare alle azioni ritenute prioritarie	DS	Intero anno scolastico	Finanziamento da parte di Enti e/o Associazioni per progettualità ritenute prioritarie	Richieste di finanziamenti da parte di Enti e/o Associazioni per progettualità ritenute prioritarie. Contrattazione d'Istituto e Programma Annuale.	Analisi del Programma Annuale e della Contrattazione d'Istituto da parte del NIV

<b>Azioni previste 2017-2018</b>	<b>Descrizione delle modalità di attuazione</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
					Funzionigramma con compiti chiari e definiti per tutte le attività didattiche e amministrative retribuite in maniera accessoria.	
E13. Utilizzo dell'organico dell'Autonomia in maniera funzionale alle priorità individuate.	Assegnazione docenti alle sezioni/classi/attività didattiche	DS	Intera durata dell'anno scolastico	Assegnazione dell'organico docente ed ATA in risposta alle esigenze della scuola per pervenire alle priorità individuate.	Pianificazione dell'organico dell'Autonomia in maniera funzionale alle priorità individuate.	Verifica della congruenza fra pianificazione e utilizzo dell'organico di fatto/potenziamento da parte del NIV.
E14. Riorganizzazione di criteri e modalità di formazione delle classi.	Individuazione e attività di una Commissione per la formazione delle classi.	DS Consiglio d'Istituto	Marzo-Aprile 2018 Agosto 2018	Formazione delle sezioni/classi seguendo il criterio della equi-eterogeneità.	Revisione del Regolamento d'Istituto.	Analisi da parte del NIV del Regolamento d'Istituto.
E15. Miglior raccordo fra DS, DSGA, personale docente e amministrativo-ausiliario.	Predisposizione di strumenti e momenti di raccordo fra le varie componenti della Comunità scolastica.	DS DSGA Consiglio d'Istituto	Intero anno scolastico	Raccordo/condizione e collaborazione fra le varie componenti della comunità scolastica	Bacheche, sito web. Incontri di raccordo-coordinamento fra DS, DSGA, personale docente e amministrativo-ausiliario, Consiglio d'Istituto.	E15. Elaborazione e somministrazione da parte del NIV di questionari di customer satisfaction per l'utenza.

## **AREA DI PROCESSO F: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

### **Obiettivo di processo F**

Valorizzare le risorse interne in relazione alle loro competenze professionali e promuovere percorsi formativi e di cooperazione professionale rispondenti alle esigenze e ai bisogni.

<b>Azioni previste 2015_2016</b>	<b>Descrizione delle modalità di attuazione</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
F1. Rilevazione dei bisogni formativi di tutto il personale della scuola.	Creazione e somministrazione di un questionario per rilevare le abitudini formative e le desiderate del personale docente e ATA in merito a corsi attivabili con indicazione dei tempi e modalità di attuazione. Elaborazione e condivisione sull'area riservata del sito	FS Sostegno ai docenti	Dicembre 2015	Acquisizione di dati disponibili per predisporre un piano di formazione del personale corrispondente ai reali bisogni.	F1. Data base delle risposte ai questionari di rilevazione dei bisogni formativi.	F1. Questionari per la rilevazione dei bisogni formativi dei docenti e questionari di gradimento dei percorsi attivati.
F2. Strutturazione di un piano di formazione professionale per tutto il personale della scuola.	Progettazione, diffusione e frequenza di corsi di formazione che ricoprono diverse aree di interesse di tutto il personale della scuola.	FS Sostegno ai docenti	Dicembre 2015	Offrire al personale della scuola un pacchetto completo e puntuale di offerte formative organizzate dalla scuola o dal territorio.	F2. Piano annuale di formazione del personale.	F2. Analisi del NIV del Piano di formazione annuale.
F3. Strutturazione di uno schema di rilevazione delle competenze	Adattamento del classico schema di CV europeo alla figura docente. Creazione di un	FS Sostegno ai docenti	Maggio 2016	Elaborazione di uno strumento di rilevazione delle competenze certificate e	F3. Modulo comune di CV.	F3. Schema di CV adattato secondo le caratteristiche della figura di docente.

<b>Azioni previste 2015_2016</b>	<b>Descrizione delle modalità di attuazione</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
certificate e non.	format digitale.			non del personale docente, in formato digitale.		

<b>Azioni previste 2016-2017</b>	<b>Descrizione delle modalità di attuazione</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
F4. Realizzazione di percorsi formativi mirati a potenziare competenze a fondamento della professione "docente" per: 1. Lo sviluppo delle competenze disciplinari-metodologico-didattiche 2. Lo sviluppo delle competenze digitali e tecnologiche 3. Lo sviluppo delle competenze a sostegno dell'autonomia 4. Lo sviluppo delle competenze per l'inclusione e differenziazione e (ICF) 5. Lo sviluppo di competenze	Attuazione del Piano di formazione inserito nel PTOF e approvato dal Collegio Docenti. Pubblicizzazione e di circolari ed informazioni inerenti Corsi di formazione, Masters e Laboratori	Funzione strumentale sostegno ai docenti in collaborazione con la Referente inclusione e la Supervisore per il sostegno.	Fine anno scolastico Durata tutto l'anno (in itinere)	Aggiornamento professionale continuo	F4. Numero dei partecipanti ai corsi.	F4. Verbali degli incontri e relazioni dell'attività di progetti formativi svolti.

<b>Azioni previste 2016-2017</b>	<b>Descrizione delle modalità di attuazione</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
nei processi di curricolazione e valutazione. 6. Formazione sulla sicurezza sul lavoro						
F5. Aggiornamento del quadro dei bisogni formativi del personale.	Somministrazione di un questionario per rilevare le esigenze formative del personale docente e ATA in merito a corsi attivabili con indicazione dei tempi e modalità di attuazione. Le risposte saranno elaborate e condivise sul sito  Aggiornamento ed integrazione di quanto già rilevato lo scorso anno	Funzione strumentale sostegno ai docenti in collaborazione con l'Animatore Digitale	Durata: un mese dall'invio	Acquisizione di dati per predisporre un piano di formazione del personale, corrispondente ai reali bisogni.	F5. Aggiornamento del Data base delle risposte ai questionari di rilevazione dei bisogni formativi e raccolta di tutti i dati relativi alle frequenze a corsi	F5. Prospetto dei bisogni formativi del personale.
F6. Creazione di un cloud d'Istituto per favorire la condivisione e la comunicazione tra i membri della comunità scolastica - relativa formazione.	Utilizzo del Registro Elettronico su Nuvola.madisoft per la diffusione e pubblicizzazione e di documentazione e varia	Funzione strumentale sostegno ai docenti in collaborazione con l'Animatore Digitale	Fine anno scolastico  Durata tutto l'anno (in itinere)	Costante informazione e aggiornamento di tutti i docenti/ATA sulle attività da svolgere e potranno condividere le proprie esperienze metodologiche	F6. Cloud d'istituto per la conservazione e scambio di materiali didattici. Utilizzo dei materiali frutto di <i>best practices</i> .	F6. Costituzione e verifica dell'uso costante e condiviso del cloud d'Istituto da parte del NIV, anche rilevato attraverso l'analisi del registro elettronico.
F7. Creazione di un'anagrafe	Creazione di un'anagrafe	Funzione strumentale	Novembre 2016:	Creazione di uno strumento	F7. Anagrafe digitale delle	F7. Analisi dell'Anagrafe



<b>Azioni previste 2016-2017</b>	<b>Descrizione delle modalità di attuazione</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
delle competenze del personale da aggiornare periodicament e.	delle competenze in formato digitale sulla base dello schema di CV elaborato e la raccolta catalogazione dei CV acquisiti	sostegno ai docenti in collaborazione con l'animatore digitale	raccolta dei CV. Dicembre 2016: creazione dell'anagrafe  In alternativa utilizzo della piattaforma disposta dal MIUR	di supporto alla valorizzazione delle competenze interne del personale docente.	competenze del personale.	digitale delle competenze del personale aggiornata da parte del NIV.
F8. Assegnazioni di incarichi professionali sulla base delle competenze rilevate e acquisite nel corso dell'anno.	Inoltro del data-base con informazioni dedotte dai Curricula Vitae, al D.S. che provvederà all'assegnazione degli incarichi	D.S. FS sostegno ai docenti Animatore Digitale	Fine I Quadrimestr e	Assegnazione incarichi professionali	F8. Organigramma degli incarichi assegnati.	F8. Relazioni di monitoraggio del proprio operato da parte dei docenti a cui sono stati assegnati incarichi specifici.

<b>Azioni previste 2017-2018</b>	<b>Descrizione delle modalità di attuazione</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
F9.Implement azione dell'offerta di formazione professionale sulla base dei bisogni formativi rilevati.	Progettare, diffondere e seguire corsi di formazione che ricoprano diverse aree di interesse di tutto il personale della scuola.	FS sostegno ai docenti	Fine anno scolastico Durata tutto l'anno (in itinere)	Offrire al personale della scuola un pacchetto completo e puntuale di offerte formative organizzate dalla scuola o dal territorio.	F9. Piano di formazione.	F9. Analisi del piano di formazione da parte del NIV.
F10.Aggiornamento dell'anagrafe delle competenze del personale.	Aggiornare l'archivio delle competenze con i CV di docenti neo-assunti o	f Funzione strumentale sostegno ai docenti in collaborazione con l'animatore	Novembre 2017	Aggiornare uno strumento di supporto alla valorizzazione delle competenze	F10. Anagrafe delle competenze del personale.	F10. Utilizzo dell'anagrafe delle competenze del personale per

<b>Azioni previste 2017-2018</b>	<b>Descrizione delle modalità di attuazione</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
	trasferiti. Aggiornare i CV già in possesso con nuove competenze acquisite dai docenti.	digitale		interne del personale docente.		l'assegnazione degli incarichi.
F11. Potenziamento ed ampliamento di buone pratiche, di condivisione dei prodotti didattici creati a seguito della formazione, anche attraverso incontri periodici in dipartimenti.	Organizzazione di momenti di incontro per scambio di buone pratiche e creazione di un luogo fisico e virtuale per la raccolta della documentazione e prodotta.	i Funzione strumentale sostegno ai docenti in collaborazione con l'animatore digitale	Intero anno	Uso massivo dell'archivio delle buone pratiche e massima partecipazione ai momenti di incontro.	F11. Frequenza di utilizzo del cloud d'Istituto per la condivisione dei materiali didattici.	F11. Calcolo della frequenza di utilizzo del cloud d'Istituto per la condivisione dei materiali didattici.

## **AREA DI PROCESSO G: Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

### **Obiettivo di processo G**

Collaborare attivamente con le famiglie e con gli altri stakeholders per la promozione delle politiche formative territoriali.

<b>Azioni previste 2015-2016</b>	<b>Descrizione delle modalità di attuazione</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
G1. Consultazione dei genitori del Consiglio d'Istituto per la predisposizione e realizzazione del PTOF e del PdM.	Elaborazione e realizzazione del PTOF e del PdM sulla base della consultazione dei genitori del Consiglio d'Istituto	DS Consiglio d'istituto	Agosto 2016	Decisionalità partecipata.	G1. Elaborazione di scelte di gestione ed organizzazione condivise con i rappresentanti dei genitori a seguito della loro consultazione.	G1. Verbali degli incontri del Consiglio d'Istituto.
<b>Azioni previste 2016-2017</b>	<b>Descrizione delle modalità di attuazione</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
G2. Consultazione in sede di assemblea di genitori di proposte per l'ampliamento dell'offerta formativa	Partecipazione dei genitori alla predisposizione e attuazione dell'offerta formativa attraverso proposte.	DS Docenti coordinatori	Agosto 2017	Proposte dei genitori per la predisposizione e attuazione dell'offerta formativa	G2. Coinvolgimento delle famiglie degli alunni nella definizione dell'offerta formativa.	G2. Verbali delle assemblee dei genitori
G3. Partecipazione di rappresentanti dei genitori del Consiglio d'Istituto al NIV.	Partecipazione del Presidente del Consiglio d'Istituto al NIV	DS	Intero anno scolastico	Collaborazione da parte di una rappresentanza della componente genitori	G3. Coinvolgimento di rappresentanti dei genitori al NIV.	G3. Verbali degli incontri del NIV.

<b>Azioni previste 2017-2018</b>	<b>Descrizione delle modalità di attuazione</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
G4. Raccordo e condivisione con gli enti territoriali (EE.LL., agenzie formative, sportive, ricreative), oltre che con le famiglie, per il monitoraggio/ valutazione del PdM e per la predisposizione e /aggiornamento del PTOF.	Partecipazione della scuola nella persona del suo legale rappresentante alla predisposizione interistituzionale e realizzazione dell'offerta formativa territoriale.	DS EE.LL. Enti territoriali	Intero anno scolastico	Elaborazione di un PTOF integrato nell'offerta territoriale per la realizzazione di un sistema formativo integrato.	G4. Predisposizione del PTOF con la collaborazione delle famiglie degli alunni, degli EE.LL e degli enti territoriali. Bilancio sociale.	G4. Verbali degli incontri con le famiglie, gli EE.LL. e territoriali. Predisposizione e pubblicizzazione del Bilancio sociale.

### **3. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento**

#### ***3.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV***

La scuola, attraverso l'azione del NIV-Nucleo Interno di valutazione, attiverà operazioni periodiche di monitoraggio dello stato di avanzamento e dei risultati raggiunti per consentire una misurazione oggettiva del cambiamento introdotto con le azioni messe in atto.

Sulla base dei risultati del monitoraggio, la comunità scolastica potrà riflettere sui dati ed individuare eventuali necessità di modifica del piano. Il monitoraggio del processo, invece, sarà finalizzato a rilevare se le azioni previste dalla scuola si stanno svolgendo in modo efficace.

Per verificare se il piano ha prodotto gli effetti programmati, il NIV svolgerà una valutazione sull'andamento complessivo del Piano di Miglioramento con frequenza annuale: una valutazione periodica in itinere rispetto al triennio di vigenza del presente piano, infatti, permetterà di capire se la pianificazione è efficace o se invece occorre introdurre modifiche o/e integrazioni per raggiungere i traguardi triennali.

#### ***3.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola***

Il Piano di Miglioramento messo in atto risulta efficace se coinvolge tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate. Il Nucleo di valutazione svolge un compito di progettazione, coordinamento e valutazione; pertanto saranno dettagliatamente pianificate le modalità con cui tutta l'organizzazione prenderà parte attivamente al suo sviluppo. Si auspica, inoltre, che un processo, così attivato, incida sul miglioramento del clima e delle relazioni interne.

Il Piano sarà condiviso con tutte le componenti della comunità scolastica attraverso incontri degli organi collegiali: infatti i contenuti e i risultati del Piano di Miglioramento saranno condivisi all'interno e all'esterno della scuola con tutti gli stakeholders interessati alla vita della comunità scolastica.

Sono previsti scambi tra il NIV di diverse scuole attraverso progettualità realizzate in rete e con le app di Google Edu per realizzare forme di valutazione di rete.

Infine, per poter documentare il processo e far sì che il lavoro del Nucleo di valutazione diventi patrimonio dell'intera comunità scolastica sul quale riflettere e da cui trarre buone pratiche, in un'ottica di crescita della cultura del miglioramento continuo, la documentazione del lavoro svolto sarà raccolta e diffusa agli attori coinvolti anche attraverso il sito web della scuola e sulle bacheche istituzionali.

### **3.3 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo**

Nella fase di pianificazione del Piano di Miglioramento non sono stati coinvolti direttamente i genitori e gli alunni, ma solo consultati dal Dirigente Scolastico e dagli altri membri del NIV.

La scuola non si è avvalsa di consulenze esterne.

Il Dirigente è stato presente agli incontri del NIV nel processo di autovalutazione e di pianificazione del miglioramento e ha monitorato l'andamento del Piano.

<b>Nome cognome</b>	<b>Ruolo nell'Organizzazione scolastica</b>
Rosalba Sorrentino	Dirigente Scolastico
Maria Cristina Biagioli	Presidente del Consiglio d'Istituto
Roberto Romitelli	Collaboratore vicario
Elisabetta Barcaroli	Docente Lettere Scuola Secondaria I grado- Funzione Strumentale Didattica
Maria Anna Carmina Blasini	Docente Matematica e Scienze Scuola Secondaria I grado - Referente Progetti PON
Maria Grazia Terzoni	Docente scuola dell'Infanzia
Tiziana Angeletti	Docente Scuola Primaria - Collaboratrice del Dirigente Scolastico-Referente Prove INVALSI
Maria Luigia Giannossi	Docente Matematica e Scienze Scuola Secondaria I grado - Animatore Digitale

## **5. Conclusioni**

Il presente Piano di Miglioramento, allegato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, è pubblicato sul Portale Unico dei dati della scuola del MIUR e sul sito web dell'Istituzione scolastica.

**NOTA 1** - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015

La legge 107/2015 individua degli obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano triennale, avvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti, in base alle esigenze formative prioritarie individuate. Infatti, in base al comma 7 dell'art. 1 della legge 107, le istituzioni possono inserire nel loro Piano triennale dell'offerta formativa alcuni tra i seguenti obiettivi:

- a. valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c. potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;
- d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;
- e. rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- f. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g. potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- h. sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- k. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- l. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- m. incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- n. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- o. individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- p. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- q. definizione di un sistema di orientamento.

**NOTA 2** - L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative  
Nel Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative, vengono individuati sette "orizzonti" coinvolti nel processo innovativo delle scuole, che sono riassunti nei seguenti punti:

1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola
2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento
4. Riorganizzare il tempo del fare scuola
5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
6. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)
7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

Le idee e il manifesto sono descritti al sito:  
<http://avanguardieeducative.indire.it/>